

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Alle ore 17.05 del giorno 10 settembre 1998 nella Sala Verde di Palazzo Chigi hanno inizio i lavori della riunione della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali di cui all'ordine del giorno.

Presidente Bianco: chiede il rinvio della discussione sul primo punto all'ordine del giorno in quanto, considerata l'altissima attenzione dell'opinione pubblica sull'argomento, reputa opportuno trovare una soluzione equilibrata alla questione, prima di una riunione ufficiale della Conferenza, proseguendo gli incontri informali con il Ministro delle Finanze. L'obiettivo è quello di conciliare la necessaria riforma fiscale con la volontà di non essere e di non far apparire le Autonomie locali responsabili di un aumento della pressione fiscale. L'accordo eventualmente raggiunto potrebbe poi essere discusso in una Conferenza convocata *ad hoc*.

Ministro per gli Affari regionali - Bassanini: ricorda di aver sottolineato fin dall'inizio le proprie perplessità in merito ad una formulazione della capacità di finanziamento degli enti locali, direttamente collegata al trasferimento di competenze, in termini che avrebbero potuto far credere all'opinione pubblica che i meccanismi che rispondono ai principi del federalismo portano ad un aumento della pressione fiscale.

Dichiara quindi di accogliere il rinvio a patto che questo venga chiaramente fatto derivare non da dissensi tra Governo e rappresentanti dei comuni ma dalla necessità di approfondimento e di valutazione di problemi specifici.

Rispetto alla data della prossima Conferenza dedicata alla questione in argomento sottolinea la necessità di una preventiva consultazione con il Ministro delle Finanze per avere la garanzia della sua presenza.

Sottosegretario al Tesoro - Giarda: di intesa con il Ministro Visco dichiara che il Governo non ha intenzione di modificare nella prossima legge finanziaria il sistema dei trasferimenti agli enti locali rispetto alle indicazioni riportate nel bilancio in vigore. La decisione non ha nulla a che vedere con il varo dell'imposta che ha avuto lo sventurato appellativo di "addizionale", che è invece una compartecipazione al gettito IRPEF di importo minimo dello 0,5%, aumentabile in relazione all'effettivo trasferimento delle funzioni agli enti locali. Sempre rispetto alla capacità impositiva autonoma dei comuni ricorda infine che è prevista la possibilità di una addizionale facoltativa che i municipi possono utilizzare per realizzare propri specifici obiettivi.

Ministro per gli Affari regionali - Bassanini: oltre all'accettazione del rinvio dichiara che la Conferenza ha acquisito dal Sottosegretario Giarda un elemento di notevole importanza in merito alla decisione del Ministero del Tesoro e del Bilancio di non proporre tagli o riduzioni ai trasferimenti agli enti locali.

Insiste quindi sul fatto che il trasferimento delle funzioni, che verrà man mano quantificato rispetto alle dimensioni finanziarie, avverrà senza alcun aggravio di pressione fiscale anche quando il meccanismo di finanziamento, come stabilito nel caso dei comuni e non ancora in quello delle Regioni e delle Province, non preveda trasferimenti finanziari ma l'attribuzione di quote di imposta sostitutive rispetto a quelle statali. Da parte dei comuni esiste la possibilità tecnica di una imposta addizionale particolare relativa ad iniziative che dovranno essere determinate.

Presidente Bianco: prende atto con molta soddisfazione della dichiarazione del Sottosegretario Giarda a nome del Ministro del Tesoro e del Bilancio e del Governo, dichiarazione che contribuisce al raggiungimento di un accordo tra Governo ed Autonomie locali. Suggerisce infine la possibilità che nella futura seduta della Conferenza venga affrontato il tema del patto di stabilità accennato dal Sottosegretario Giarda e quindi venga discusso il complesso della legge finanziaria del 1999.

Ministro per gli Affari regionali - Bassanini: osserva che la sede nella quale il sistema delle autonomie può esprimere osservazioni in merito alla legge finanziaria è quella della Conferenza Unificata.

Sottosegretario alle Finanze - Castellani: suggerisce che la riunione in oggetto venga convocata al più presto, entro la settimana seguente, tenuto conto che le due Commissioni parlamentari competenti hanno deciso di rinviare il voto sul parere in attesa di conoscere gli orientamenti del sistema delle autonomie.

Sottosegretario Giarda: sottolinea l'urgenza della convocazione della Conferenza richiesta ricordando il prossimo inizio del dibattito parlamentare sulla legge finanziaria. Fa quindi presente l'opportunità che il tema del patto di stabilità, ancora in fase di studio, venga esaminato in separata sede rispetto ai provvedimenti finanziari in argomento, la cui discussione è giunta al termine.

Ministro per gli Affari regionali - Bassanini: afferma che la data della prossima Conferenza verrà stabilita dopo la necessaria consultazione con il Ministro Visco, data che potrebbe essere prevista per il 17 settembre.

Passa quindi all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

Presidente della Provincia di Varese - Ferrario: comunica la sostituzione del compianto dott. Giorgio Fregosi con il dott. Giosuè Calabrese, presidente della provincia di Rieti, per la Regione Lazio. Chiede quindi la sostituzione, per la Regione Sicilia, del dott. Mario Cavallaro, non eletto nell'ultima tornata elettorale, con il dott. Giuseppe Buzzanca.

Ministro per gli Affari regionali - Bassanini: vista la mancanza di obiezioni considera acquisita le sostituzioni proposte.

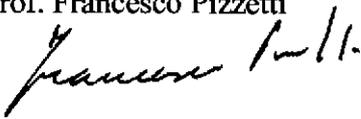
Passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Presidente della Provincia di Varese - Ferrario: comunica che il nominativo proposto dall'UPI è il prof. Roberto Piperno.

Ministro per gli Affari regionali - Bassanini: comunica che il nominativo indicato dall'ANCI è quello di Aldo Bacchiocchi, sindaco del comune di S. Lazzaro di Savena.

La seduta ha termine alle ore 17.25.

Il Segretario
Prof. Francesco Pizzetti



Il Presidente
Ministro Franco Bassanini

